



# *Prefettura di Palermo*

*Ufficio Territoriale del Governo*

**Area II<sup>^</sup> bis – Consultazioni Elettorali**

[www.prefettura.it/palermo](http://www.prefettura.it/palermo)

[elettorale.pref\\_palermo@interno.it](mailto:elettorale.pref_palermo@interno.it)

[elettorale.prefpa@pec.interno.it](mailto:elettorale.prefpa@pec.interno.it)

Via Pec

31 maggio 2017

- Ai Signori Sindaci e Commissari
- Ai Signori Segretari Comunali
- Ai Signori Responsabili degli Uffici Elettorali dei Comuni di

ALIA – ALTOFONTE – BALESTRATE – BELMONTE MEZZAGNO  
BISACQUINO – BLUFI – BOLOGNETTA – CACCAMO  
CAMPOFELICE DI FITALIA – CAMPOREALE – CASTELBUONO  
CASTELLANA SICULA – CEFALU' - CHIUSA SCLAFANI – CIMINNA  
FICARAZZI – GANGI -GIARDINELLO – ISNELLO – MEZZOJUSO  
PALERMO - PETRALIA SOPRANA – PETRALIA SOTTANA  
PIANA DEGLI ALBANESI – PRIZZI – SAN CIPIRELLO  
SAN GIUSEPPE JATO – SANTA FLAVIA – TERMINI IMERESE  
TRAPPETO – VALLEDOLMO

## **CIRCOLARE N. 26**

OGGETTO: Elezioni amministrative dell'11 giugno 2017. Modalità di espressione del voto.

Alla luce delle modifiche normative succedutesi e recentemente introdotte, con particolare riguardo alle modalità di espressione del voto, l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha rappresentato quanto segue.

La legge regionale n. 6 del 05/04/2011, pubblicata nella G.U.R.S. n. 16 dell'11.04.2011, recante "*Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali*" e la legge regionale n. 8 del 10/04/2013 pubblicata nella G.U.R.S. n. 18 del 12/04/2013, recante "*Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere*", hanno introdotto alcune sostanziali modifiche al sistema elettorale, riguardanti: le modalità di espressione del voto per l'elezione del sindaco, l'attribuzione del premio di maggioranza, la rappresentanza e la doppia preferenza di genere. Elementi, tutti, che hanno inciso, in maniera sostanziale, sulla manifestazione del voto da parte degli elettori.

Alcune delle principali disposizioni normative richiamate sono rivolte a promuovere direttamente la parità tra generi nell'accesso alle cariche elettive comunali, al fine di favorire, in estrema sintesi, sia la presenza nelle liste dei candidati di entrambi i generi (prevedendo in



# *Prefettura di Palermo*

*Ufficio Territoriale del Governo*

**Area II<sup>^</sup> bis – Consultazioni Elettorali**

[www.prefettura.it/palermo](http://www.prefettura.it/palermo)

[elettorale.pref\\_palermo@interno.it](mailto:elettorale.pref_palermo@interno.it)

[elettorale.prefpa@pec.interno.it](mailto:elettorale.prefpa@pec.interno.it)

tal senso quote massime di presenza dei singoli generi), sia la possibilità di esprimere la doppia preferenza, purché per candidati di genere diverso.

In particolare, la legge regionale n. 17 dell'11 agosto 2016, pubblicata nella G.U.R.S. n. 38 del 02/09/2016, recante "*Disposizioni in materia di elezione del sindaco e del Consiglio comunale e di cessazione degli organi comunali...*", nell'apportare ulteriori modifiche ed integrazioni alla legge regionale 15/09/1997, n. 35, ha inciso, tra l'altro, sulle disposizioni in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale, nonché del presidente del consiglio circoscrizionale.

La suddetta disposizione normativa ha, inoltre, esteso il sistema maggioritario ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, ha modificato le precedenti norme in materia di composizione dei consigli comunali ed ha reintrodotta il cosiddetto "*effetto trascinamento*", per effetto del quale il voto espresso per la lista si estende al candidato sindaco, ma non viceversa.

Particolare rilievo assumono, quindi, nelle modalità di espressione di voto: il richiamato "*effetto trascinamento*"; la possibilità del voto disgiunto, che rende libero l'elettore di votare separatamente per un candidato sindaco e per una lista a questo non collegata; la possibilità di esprimere sino ad un massimo di due preferenze per i candidati al consiglio comunale, nel rispetto della rappresentanza di genere.

In relazione a quanto fin qui illustrato, di seguito si riporta la normativa di riferimento, a seconda delle fasce demografiche dei comuni:

## **Modalità di elezione del sindaco e del consiglio comunale dei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti.**

L'art. 2 della legge regionale 15/09/1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n. 17, dispone:

*" 3. La scheda per l'elezione del sindaco è quella stessa utilizzata per l'elezione del consiglio comunale. La scheda reca i nomi ed i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco è riportato il contrassegno della lista cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per la lista ad esso collegata, tracciando un segno sul contrassegno di tale lista. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di sindaco, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.*

*3 bis. Il voto alla lista è espresso, ai sensi del comma 3, tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere, inoltre, sino ad un massimo di due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, scrivendone il nome*



# *Prefettura di Palermo*

*Ufficio Territoriale del Governo*

**Area II<sup>^</sup> bis – Consultazioni Elettorali**

[www.prefettura.it/palermo](http://www.prefettura.it/palermo)

[elettorale.pref\\_palermo@interno.it](mailto:elettorale.pref_palermo@interno.it)

[elettorale.prefpa@pec.interno.it](mailto:elettorale.prefpa@pec.interno.it)

*ed il cognome o solo quest'ultimo, sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza."*

## **Modalità di elezione del sindaco e del consiglio comunale dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.**

L'art. 3 della legge regionale 15-09-1997, n. 35, come modificato dalla legge regionale 11 agosto 2016, n.17, al comma 3 dispone:"

*La scheda per l'elezione del sindaco è quella stessa utilizzata per l'elezione del consiglio. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco. Scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista e delle liste cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di sindaco e per una delle liste ad esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di sindaco anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.*

L'art. 38 del Testo Unico delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con decreto presidenziale 20 agosto 1960, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, così dispone:

*" 3. L'elettore può manifestare sino ad un massimo di due preferenze esclusivamente per i candidati della lista da lui votata. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena la nullità della seconda preferenza.*

*4. Omissis*

*5. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa nell'apposita riga tracciata a fianco del contrassegno della lista prescelta, il nome e cognome o solo il cognome del candidato preferito, compreso nella lista medesima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita.*

*6. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scrivere uno dei due. L'indicazione deve contenere, a tutti gli effetti, entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione tra più candidati.*



# *Prefettura di Palermo*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area II<sup>^</sup> bis – Consultazioni Elettorali*

*www.prefettura.it/palermo*

*elettorale.pref\_palermo@interno.it*

*elettorale.prefpa@pec.interno.it*

7. Sono vietati altri segni o indicazioni.
8. Qualora vengano espressi più di due voti di preferenza per candidati di una medesima lista, si intende votata la sola lista, ferme restando le altre cause di nullità dei voti previste dalla legge.
9. E' nullo il voto di preferenza nel quale il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro.
10. E' inefficace la preferenza per candidato compreso in una lista diversa da quella indicata con il contrassegno votato.
11. Se l'elettore ha segnato più di un contrassegno di lista ed ha scritto la preferenza per candidato appartenente ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista a cui appartiene il candidato indicato.
12. Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista, ma ha espresso la propria preferenza per uno dei candidati inclusi in una delle liste ammesse, si intende votata la lista cui appartiene il preferito, ferme restando le altre cause di nullità dei voti previste dalla legge "

Alla luce delle norme sopra riportate, pertanto, l'elettore ha la possibilità di esprimere sino ad un massimo di due voti di preferenza, purché appartenenti a candidati della stessa lista e di genere diverso, pena la nullità della seconda preferenza indicata, qualora di genere uguale alla prima.

Qualora, invece, le preferenze espresse per i candidati della stessa lista, anche se di genere diverso, siano più di due, le stesse verranno ritenute nulle, mentre sarà convalidato il voto alla lista.

L'elettore ha, quindi, le seguenti possibilità per esprimere le proprie preferenze:

- a) apporre un segno sul simbolo di una lista. In questo caso il voto espresso varrà in favore della lista ed anche del candidato sindaco ad essa collegato (*c.d. effetto trascinamento*);
- b) apporre un segno sul rettangolo contenente il nome del candidato sindaco, ed un segno sul contrassegno di una lista non collegata. In questo caso il voto espresso varrà in favore del candidato sindaco ed anche della lista scelta dall'elettore;



# *Prefettura di Palermo*

*Ufficio Territoriale del Governo*

**Area II<sup>^</sup> bis – Consultazioni Elettorali**

*www.prefettura.it/palermo*

*elettorale.pref\_palermo@interno.it*

*elettorale.prefpa@pec.interno.it*

- c) apporre un segno sul rettangolo contenente il nome del candidato sindaco, ed un segno sul contrassegno di una lista collegata. In questo caso il voto espresso varrà in favore del candidato sindaco ed anche della lista scelta dall'elettore;
- d) apporre un segno esclusivamente sul rettangolo contenente il nome del candidato sindaco. In questo caso il voto non si estende alla lista o alle liste che lo sostengono.

La preferenza verso una delle liste che concorrono alla competizione può anche essere espressa, dall'elettore, scrivendo il nome ed il cognome, o solo quest'ultimo, sulle apposite righe poste a fianco del contrassegno, di uno o due candidati al consiglio comunale appartenenti alla stessa lista, senza necessità, in questa ipotesi, di tracciare un segno sul simbolo della lista.

## **Elezione del presidente del consiglio circoscrizionale e del consiglio**

L'art. 4bis della legge regionale 15-09-1997, n.35 dispone:

*“Il presidente del consiglio circoscrizionale è eletto a suffragio universale e diretto in un unico turno contestualmente alla elezione del consiglio.*

*Omissis*

*4. La scheda per l'elezione del presidente è quella stessa utilizzata per l'elezione del consiglio di circoscrizione. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di presidente, scritti in un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista della e delle liste alle quali il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di presidente del consiglio circoscrizionale e per una delle liste ad esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di presidente anche, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.*

Per quanto attiene l'elezione del consiglio circoscrizionale, il successivo art. 4ter, sempre della legge regionale 15-09-1997, n.35, dispone:

*“1. Per l'elezione del consiglio circoscrizionale trovano applicazione i comm 1,2,4,5 e 7 dell'articolo 4”*



# *Prefettura di Palermo*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area II<sup>^</sup> bis – Consultazioni Elettorali*

*www.prefettura.it/palermo*

*elettorale.pref\_palermo@interno.it*

*elettorale.prefpa@pec.interno.it*

Si raccomanda di portare a conoscenza dei Presidenti degli Uffici di sezione il contenuto della presente nota, affinché gli stessi possano correttamente illustrare agli elettori le diverse modalità ed opzioni di espressione del voto, per le elezioni del sindaco e dei consiglieri comunali, nonché del presidente e dei consiglieri circoscrizionali.

Si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione al consueto indirizzo di posta elettronica di questo Ufficio Elettorale: [elettorale.pref\\_palermo@interno.it](mailto:elettorale.pref_palermo@interno.it)

Il Prefetto  
(De Miro)

*di*  
12/01/11

*dy*